**D7795** *Scheda creata il 16 novembre 2023*

Immagine che contiene testo, Viso umano, libro, persona

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene testo, Viso umano, uomo, schermata

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene testo, schermata, Carattere, Sito Web

Descrizione generata automaticamente



**Descrizione storico-bibliografica**

\***Annali** ... / Centro studi Augusto Del Noce, Savigliano. - 1996-1997. - Savigliano : Centro studi Augusto Del Noce, [1997-1998]. - 2 volumi ; 24 cm. (8Annuale. - TSA0908341

**\*Quaderni della Fondazione Centro studi Augusto Del Noce** ... - 2005/2006. - Brescia : Morcelliana, [2006]. – 1 volume ; 21 cm. – BNI 2007-35S. - TSA0903142

Fa parte di: \*Filosofia. Nuova serie, 31

\***Quaderni Augusto del Noce**, 2010. - Lungro di Cosenza : Marco, 2010. - 534 p. ; 21 cm. - ISBN 978-88-88897-41-7. - IEI0335560

Fa parte di: L'\*ibis ; 19

\***Annali Augusto Del Noce**. – N. 0 (2021). – Torino : Centro culturale Piergiorgio Frassati, 2021. – Testi elettronici (1 file PDF). ((Sulla copertina: Politica.eu; Fondazione Centro studi Augusto Del Noce - ISBN 978-88-907875-6-0. – Disponibile online

Autore: Fondazione Centro studi Augusto Del Noce

Soggetto: Del Noce, Augusto - Periodici ; Filosofia italiana - Periodici

Classe: D195.05

\***Politica.eu.** – N. 0 (gennaio 2015)- . Torino : [s.n.], 2015- . – Testi elettronici (file PDF). ((Semestrale. – Disponibile online a: [www.rivistapolitica.eu](http://www.rivistapolitica.eu). - ISSN 2421-4302. - MOL0248070

Soggetto: Filosofia politica - Periodici

**Volumi disponibili in rete** [2015-](http://www.rivistapolitica.eu/) ; [0(2021)](http://www.rivistapolitica.eu/)

**Informazioni storico-bibliografiche**

La Fondazione Centro Studi Augusto Del Noce fu istituita il 9 luglio 1994 a Savigliano da un gruppo di amici e di enti, tra i quali l’amministrazione comunale della nostra città. Essa ha sede – anche legale – in Savigliano in Piazza Turletti, 9. È ospitata nei locali della Biblioteca Universitaria di Savigliano, in cui trovano posto la segreteria organizzativa e, soprattutto, l’Archivio e la Biblioteca del filosofo.

L’obiettivo della Fondazione Centro Studi Augusto Del Noce è non soltanto la conservazione del materiale archivistico e l’apertura della Biblioteca al pubblico, ma anche la promozioni di studi e ricerche di filosofia religiosa e politica, con particolare riferimento alla figura e all’opera del pensatore saviglianese; l’organizzazione di convegni, seminari, conferenze, presentazione di libri e attività di formazione e di istruzione su tutto il territorio nazionale, oltreché, naturalmente a Savigliano, nella Provincia di Cuneo e nella Regione Piemonte. Si rivolge innanzi tutto agli studiosi interessati alla filosofia e alla storia contemporanea, e, sul piano locale, ai professori dell’Università, degli Istituti secondari e agli studenti in generale. Terminati felicemente i lavori di schedatura della Biblioteca e di catalogazione dell’Archivio, per facilitare la ricerca, da quest’anno, la Fondazione provvede all’aggiornamento progressivo della biblioteca stessa nei settori della cultura europea del Seicento, della storia della filosofia ottonovecentesca, con particolare riguardo ai temi della filosofia politica e di quella della religione. A complemento di ciò sono previste la pubblicazione o la riedizione di scritti inediti ed editi dell’Autore in vista di un’edizione completa delle Opere delnociane, cui gli organi direttivi della Fondazione stanno pensando.

La Fondazione è retta da un Consiglio Direttivo composto da studiosi specialisti di Del Noce, e personalità saviglianesi che collaborano fattivamente per tenere vivo il rapporto con il territorio, sulle cui esigenze poggiano spesso i progetti culturali, formativi e scientifici. Ne fanno parte, oltre a Fabrizio Del Noce, membro di diritto, il Presidente Enzo Randone, il Vice Presidente Sergio Soave, Paolo Bulgarini, Ettore Canepa, il Coordinatore Gianluca Cuozzo, Elda Mellano, Francesco Mercadante, Giuseppe Riconda; accanto a loro il Collegio dei Revisori dei Conti, formato da Gian Piero Girardo (Presidente), Maria Pia Galletto (revisore effettivo), Pier Luigi Angeleri (revisore effettivo), la Segretaria Flavia Zuccon.

I soci fondatori, alla data del 9 luglio 1994, erano la Sig.ra Angela Maria Del Noce Odello †, Guido Ramacciotti †, Fabrizio Del Noce; i membri del Comitato Scientifico: Rocco Buttiglione, Francesco Mercadante, Mons. Luigi Negri, Aldo Rizza, Tito Perlini†, Mario Marcolla †; i membri del Comitato Saviglianese: Alfredo Dominici (Sindaco di Savigliano) †, Don Mario Salvagno (Abate di Savigliano) †, Giovanni Rabbia (Rappresentante della Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano), Attilia Maggio (Preside del Liceo Arimondi di Savigliano), Elda Mellano (Direttore della Biblioteca Comunale di Savigliano).

Enti Costitutivi: la Regione Piemonte, il Comune di Savigliano e la Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano.

Fra gli Enti finanziatori figurano il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Cassa e la Fondazione CR di Savigliano, la Fondazione CR di Cuneo, la Fondazione CRT, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione CR di Fossano, la Fondazione CR di Saluzzo. <https://fondazioneaugustodelnoce.net/la-fondazione-augusto-del-noce/>

# Per una nuova civiltà politica umanistica – ragioni di un’iniziativa editoriale

La Politica è tanto una possibilità teoretica di verità, quanto una necessità pratico-operativa.

L’uomo, per realizzare socialmente la coesistenza, deve lottare contro la forma di male che è rappresentata dalla forza intesa quale legge naturale del più forte. Per fare questo, egli deve sottomettere la forza all’autorità politica, garantendo così, con la giustizia delle leggi, i diritti necessari all’esercizio della libertà personale, nel perseguimento del bene comune di un popolo unito.

La Politica è quindi importante, anzi importantissima. Ma, nell’esperienza storica, individuale e collettiva, non è la cosa più importante. Certamente più importanti sono l’elemento religioso, l’amore, la famiglia, la filosofia, l’arte, la letteratura, in particolare la poesia. La Politica può essere decisiva per la storia delle persone, della società, delle istituzioni, delle nazioni, dell’umanità ma, senza l’amore, senza la religione e la teologia, senza la filosofia e le scienze, non può attingere i suoi scopi, né adempiere la sua funzione, né adoperare adeguatamente i suoi strumenti essenziali: le leggi costituzionali, civili, penali, processuali, amministrative; le leggi giuridiche relative agli interventi pubblici per la sicurezza, la difesa, la giurisdizione, l’uguaglianza, l’equità e le dovute perequazioni in una prospettiva di progressivo miglioramento sociale, economico, civile, culturale.

La Politica è per l’uomo, non il contrario. Pertanto, l’uomo deve poter sempre esercitare un controllo diretto sulla Politica, imponendole il primato dell’appartenenza sociale e nazionale di tutti i cittadini, e il principio della loro partecipazione attiva alla vita politica: è la cittadinanza a dover fare la politica, e non viceversa. Potere politico e cittadinanza attiva hanno il compito di cooperare a scongiurare la soggezione pre-politica, l’indifferenza preter-politica, l’arbitrio dell’anti-politica, che preparano il ritorno alla violenza naturale.

I Politici sono le guide incaricate dal popolo di coniugare la forza, contro la forza, con la libertà e la giustizia, il potere con la cittadinanza. Ne deriva un primato dell’antropologia, e dell’etica (per Kant, la politica non può muovere un passo senza aver prima reso omaggio all’etica), sulla politica: si tratta di un primato da sostenere con una ontologia, ed eventualmente con una metafisica, filosoficamente ispirate.

Essenziale alla Politica è il diritto, non solo in quanto suo principale strumento, ma anche in quanto aspetto decisivo della finalizzazione della politica alla messa in atto di una convivenza civile improntata alla pace. È solo grazie al diritto, infatti, che l’autorità politica si precisa come legittima, ossia come autorità istituzionalmente consentita perché si instauri un ordinamento di giusta legalità e di Stato di diritto, nel quale le leggi regolano i rapporti fra poteri distinti, fra cittadini e poteri, fra i cittadini stessi.

La Politica è un sistema imperfetto, ma sempre perfettibile: come diceva Jaspers, essa cerca di organizzare il non-organizzabile, ovvero la libertà in comunicazione. La Politica implica dunque che ci siano sempre minoranze, in ogni possibile senso, da rispettare e tutelare, e che ci siano sempre rinnovati bilanciamenti, aggiustamenti, perequazioni in rapporto agli inevitabili imprevisti e novità della Storia. In particolare, la Politica viene interpretata nella sua piena capacità di assicurare il bene comune da un sistema democratico, impostato essenzialmente sulla libertà, individuale e associativa, e sulla fiducia, e aperto alle istanze pluralistiche che la società esprime. Per cui la vera politica, che usa la forza a favore dei più deboli o dei meno forti e contro i prepotenti, è per definizione popolare, tale da essere pensata, e messa alla prova, in un nesso essenziale e decisivo con la democrazia pluralista, nella misura in cui garantisce il rispetto, la tutela, la promozione dell’elemento personale, nei molteplici e variegati contesti formativi nei quali questo si sviluppa.

Ri-animare la Politica nelle sue ragioni fondanti, senza pregiudiziali verso orientamenti ideali e culturali, attraverso i contributi più disparati a una approfondita riflessione sui temi e sui problemi che la agitano, vuol essere uno dei primi intenti di questa iniziativa editoriale, dedicata senza mezzi termini alla Politica in quanto tale, e perciò a una Civiltà politica rinnovata nei suoi presupposti umanistici e nelle sue motivazioni ideali, criticamente aggiornata nei suoi metodi e nelle sue pratiche, rivitalizzata nelle sue prospettive di fondo. [Scarica questo contenuto in pdf](http://www.rivistapolitica.eu/wp-content/uploads/Per-una-nuova-cività-politica-umanistica-Ragioni-di-uniniziativa-editoriale.pdf).

La Direzione Michele Rosboch, Lorenzo Scillitani , <http://www.rivistapolitica.eu/per-una-nuova-civilta-politica-umanistica-ragioni-di-uniniziativa-editoriale/>

**Il comitato scientifico internazionale**

* Nicola Antonetti (già Università di Parma)
* Paolo Becchi (Università di Genova)
* Francesco Berti (Università di Padova)
* Michel Cannarsa (Università Cattolica di Lione)
* Aldo Andrea Cassi (Università di Brescia)
* Vincenzo Costa (Università “Vita & Salute” San Raffaele, Milano)
* Walter Crivellin (già Università di Torino)
* Xavier Dijon (già Università di Namur)
* Pierpaolo Donati (Università di Bologna)
* Flavio Felice (Università del Molise)
* Aldo Ferrari (Università Ca’ Foscari di Venezia)
* Fabio Ferrucci (Università del Molise)
* Eric Gasparini (Università d’Aix-Marseille III)
* Enrico Genta (Università di Torino)
* Eric Gojosso (Università di Poitiers)
* Yaroslav Hrytsak (Università Nazionale Ivan Franko, Leopoli)
* Virgilio Ilari (Presidente della Società Italiana di Storia Militare)
* Carlo Jean (Università G. Marconi, Roma)
* Stephen Kalberg (Università di Boston)
* Giovanni Maddalena (Università del Molise)
* Maurizio Manzin (Università di Trento)
* Bjarne Melkevik (Università Laval, Québec)
* Marc Ortolani (Università di Nice-Sophia Antipolis)
* Manuel J. Peláez Albendea (Università di Málaga)
* Vittorio Possenti (già Università Ca’ Foscari di Venezia)
* Norbert Rouland (già Università d’Aix-Marseille III)
* Roberto Francesco Scalon (Università di Torino)
* Donatella Simon (Università di Torino +)
* Vincenzo Susca (Università di Montpellier)
* Patrick Watier (Università di Strasburgo)

# Regolamento e norme per i collaboratori

**A. ORGANI**

1. La **Direzione** **scientifica** di *Politica* è composta da due professori universitari, i quali nominano un **Direttore responsabile**.
2. Il **Comitato scientifico internazionale** ha il compito di vigilare sugli standards di rilevanza scientifica della rivista.
3. La **Segreteria di redazione** di *Politica* è composta da studiosi scelti dalla Direzione scientifica. Tra di essi la Direzione scientifica nomina il coordinatore.

**B. CARATTERISTICHE EDITORIALI**

1. *Politica* pubblica contributi originali aventi a oggetto studi e ricerche, nei campi della storia, della filosofia, dell’antropologia, della sociologia, del diritto, della geopolitica, dell’economia, delle religioni, senza preclusione di alcun orientamento dottrinale o ideale, ma con un’attenzione che si concentra su temi e problemi attinenti alla formazione di un giudizio politico, ossia alla maturazione di una attitudine a ragionare, giudicare, valutare e decidere, in senso anche eminentemente politico.
2. *Politica* pubblica articoli originali in lingua italiana, inglese, francese o spagnola. A questo scopo chiede agli autori una dichiarazione preventiva che l’articolo non è stato già pubblicato e, nel caso dell’accettazione, una dichiarazione successiva che l’articolo non sarà pubblicato in una lingua diversa da quella nella quale è stato redatto prima di 18 mesi dalla sua pubblicazione nella rivista senza l’autorizzazione espressa della Direzione scientifica.
3. Contributi non sottoposti a valutazione potranno essere destinati a un’apposita sezione di *Politica*, denominata *Pagine libere*.

**C. Modalità di consegna e valutazione dei contributi proposti**

I lavori inviati alla rivista devono essere originali, ossia non pubblicati altrove, compresi tra un minimo di 10.000 e un massimo di 100.000 caratteri di lunghezza, spazi inclusi.

I contributi proposti vanno inviati per posta elettronica, con specifico riferimento alla sezione ‘Studi e ricerche’, al seguente indirizzo: [redazione.rivistapolitica@gmail.com](mailto:redazione.rivistapolitica@gmail.com).

Gli articoli sono pubblicati dopo essere stati accettati previa valutazione (o su invito, ma solo in casi eccezionali) secondo la procedura del double blind peer review.

Onde assicurare l’anonimato dell’articolo, i nomi degli autori, gli indirizzi completi delle istituzioni di appartenenza, la posizione accademica o professionale e gli indirizzi e-mail e un contatto telefonico non devono comparire nell’articolo, ma in un file a parte, nel quale si avrà cura di ripetere anche il titolo del contributo proposto. Per la stessa ragione, gli autori sono pregati di rendere anonimo il proprio articolo evitando riferimenti diretti alla propria persona o ai propri lavori.

Gli autori dovranno includere, nel contributo proposto, un abstract in inglese, di non oltre 800 caratteri, e l’indicazione di cinque key-words.

Politica informa gli autori dell’avvenuta ricezione della proposta di contributo via e-mail in un termine massimo di dieci giorni.

I lavori saranno sottoposti ad un processo di doppia valutazione esterna, in forma scritta, da parte di pari, secondo il metodo “doppio cieco”, volto ad assicurare un reciproco anonimato (sistema del double-blind peer review). Le valutazioni vengono conservate in un apposito archivio, in modo da salvaguardarne la riservatezza. Ogni anno la rivista pubblica l’elenco dei revisori che hanno collaborato alla valutazione dei contributi, ringraziandoli della collaborazione prestata.

La Direzione scientifica di Politica, sentita il Comitato editoriale, seleziona volta per volta due revisori, all’interno di un elenco di esperti esterni individuati tra i professori e ricercatori universitari delle discipline filosofico-politiche e giuridiche, storico-politiche e giuridiche, sociologico-politiche e giuridiche, e affini, italiani e stranieri, ai quali invierà l’articolo, chiedendo loro di valutarlo entro un mese. L’esito della valutazione esterna verrà notificato agli autori entro un termine massimo di sessanta giorni a partire dall’avviso di ricezione dell’articolo. Soltanto dopo aver ricevuto i giudizi richiesti Politica prenderà la decisione finale in merito alla pubblicazione. Se i giudizi dei revisori anonimi sono entrambi favorevoli, l’articolo sarà accettato per la pubblicazione. Se i giudizi dei due revisori sono nettamente discordanti, il lavoro verrà sottoposto ad un terzo revisore anonimo.

Se almeno uno dei giudizi dei revisori è favorevole, ma suggerisce cambiamenti, l’articolo sarà rimesso all’autore con l’invito a prendere in considerazione i commenti e a rinviarlo dopo aver apportato le modifiche, seguendo i suggerimenti formulati. Ricevuto l’articolo con le correzioni, il Comitato editoriale esaminerà se sono stati tenuti in considerazione le osservazioni e i commenti avanzati. In caso positivo, l’articolo sarà accettato per la pubblicazione. Se, invece, constaterà che non sono state tenute in considerazione le osservazioni formulate, procederà al rifiuto dell’articolo.

Se i giudizi dei revisori sono entrambi negativi, il contributo si intende definitivamente non accolto.

**D. Criteri redazionali: istruzioni per gli autori**

**Formattazione del testo:** Calibri a 12 pt. Interlinea 1,15. Rientro della prima riga di ciascun periodo di 0,75. Giustificare il testo. Per ciò che concerne le note va utilizzato sempre il carattere Calibri a 10pt ed interlinea 1, senza rientro, testo giustificato.

Il testo può essere organizzato in paragrafi, il cui titolo va formattato in **grassetto** e **corsivo:**

1. **1. I fallimenti della razionalità utopica.**

Nel testo, in nota e nei riferimenti bibliografici, usare sempre (citazione, enfasi, menzione) le virgolette doppie ad angolo (« ») e solo all’interno di queste le virgolette alte doppie (“ “). Per gli incisi utilizzare i trattini di lunghezza media (–).

Il termine ‘Stato’ va sempre con l’iniziale maiuscola. Gli acronimi vanno in alto-basso (es.: Esi; Puf; Onu).

Le citazioni lunghe (ossia quelle che superano le quattro righe), dovranno essere indicate con carattere Calibri a 10 pt, interlinea 1,15. Il rientro di tutto il testo della citazione dovrà essere di 1cm sia a destra sia a sinistra. Es:

ciò che gli uomini hanno fatto di meglio; […] ciò che nell’uomo trascende gli uomini o, almeno, ciò che, in alcuni uomini, ha realizzato l’umanità essenziale. [E] se si deve amare qualcosa nell’umanità, al di fuori di persone scelte, è meglio certamente amare l’umanità essenziale, di cui i grandi uomini sono l’espressione e il simbolo.

**Citazioni bibliografiche nelle** **note a piè di pagina,** numerate in cifre arabe, i riferimenti bibliografici vanno inseriti secondo il «sistema all’americana»: l’iniziale puntata del nome e il cognome dell’autore, l’anno di pubblicazione del lavoro e – se trattasi di citazione o riferimento puntuale a un concetto o frase dell’opera – le pagine cui ci si riferisce. Es.: S. Marzocchi, 2011, 68-70.

**Riferimenti bibliografici alla fine del testo.** Alla fine del testo i riferimenti bibliografici vanno elencati in ordine alfabetico secondo il cognome degli autori [in **Maiuscoletto**] e, per ciascun autore, nell’ordine cronologico di pubblicazione delle opere, seguendo le regole desumibili dai seguenti esempi:

Bussani Mauro, 2010, Il diritto dell’Occidente. Einaudi, Torino.

Ferry Luc, Renaut Alain, 2007, Philosophie politique. Puf, Paris.

Hegel Georg Wilhelm Friedrich, 1993, Lezioni di filosofia del diritto. Istituto Suor Orsola Benincasa, Napoli (ed. or. Die Philosophie des Rechts. Klett-Cotta, Stuttgart, 1983).

Gozzi Gustavo, 1999, «Jürgen Habermas e Robert Alexy: morale, diritto e democrazia discorsiva». In Filosofi del diritto contemporanei, a cura di Gianfrancesco Zanetti, 287-314. Raffaello Cortina Editore, Milano.

Viola Francesco, 2013, «Religione civile: uso e abuso di un concetto». In Rivista di filosofia del diritto, n. speciale, 103-120.

Althusser Louis, 2008, «Sul giovane Marx (questioni di teoria)». In Id, Per Marx. Mimesis, Milano.

Possenti Vittorio, 2013, «Biopolitica, biodiritto e nichilismo tecnologico». Paper presentato al seminario di Bioetica, Università di Foggia, 11 Aprile.

Becchi Paolo, Cunico Gerardo, Meo Oscar (a cura di), 2005, Kant e l’idea di Europa. Il Melangolo, Genova.

Canullo Carla, 2012, «Patire l’immanenza» ne L’essence de la manifestation di Michel Henry: possibilità di un ossimoro». In Dialegesthai. Rivista telematica di filosofia (in linea), anno 14, in: <http://mondodomani.org/dialegesthai/> (citare eventuale numero della rivista, ed eventuale numerazione delle pagine dell’articolo).

NB:

1. A seconda della lingua di pubblicazione del testo citato, l’espressione “edited by” sarà sostituita da “a cura di”, “sous la direction de”, “herausgegeben von”; analogamente l’espressione “ed./eds.” sarà sostituita dale corrispondenti abbreviazioni nelle altre lingue.
2. Nel caso di titoli in lingua inglese, si prega di utilizzare sempre le maiuscole per le iniziali di verbi, sostantivi e aggettivi.
3. Nel caso di opere con due autori, i nomi e cognomi degli autori vanno indicati secondo le regole generali, separati dalla virgola e senza l’uso di “e” o “and”.

[Scarica le norme redazionali in pdf](http://www.rivistapolitica.eu/wp-content/uploads/Norme-redazionali-Politica.eu_.pdf) <http://www.rivistapolitica.eu/regolamento-e-norme-per-i-collaboratori-3/>